



7130

# PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

## SERVIZI DELLO SPETTACOLO

TITOLO: VIVA VILLA!

Metraggio { *dichiarato* .....  
*accertato* ..... Marca: **Metro-Goldwyn-Mayer Films**

3077

### DESCRIZIONE DEL SOGGETTO

Interpretato da: WALLACE BEERY - LEO CARRILLO, FAY WRAY, KATHERINE DE MILLE.  
Regia di: Jack Conway.

Alla fine dell'800 il Messico è ancora dominato ferocemente dai conquistatori spagnoli. Le violenze sono innumerevoli e il padre del giovane Pancho Villa, giudicato irriverente verso il Governo, viene frustato a morte. Pancho si vendica pugnalando il carnefice di suo padre, poi si rifugia sui monti.

Passano gli anni e Pancho, capeggiando una banda di patrioti, diventa per i Messicani il simbolo della insurrezione e della libertà. Prepotente e terribile, spietato e feroce, Villa domina tutto; è il terrore degli uomini e l'idolo delle donne, pronto ad intervenire, implacabile, ovunque vi sia un sopruso da vendicare. Un giorno vengono processati e impiccati ingiustamente alcuni peones; allora Pancho, prendendo come muti accusatori gli impiccati stessi, fa strage degli spagnoli. La rivoluzione è iniziata. Migliaia di persone si associano a Villa che, passando di vittoria in vittoria, vuole espugnare la stessa Città del Messico. Senonchè a frenare i suoi entusiasmi vi è Francisco Madero, cervello conduttore della rivolta, che è contrario alle violenze inutili; in un incontro fra i due Villa riconosce la superiorità di Madero e promette di sottomettersi a lui combattendo una buona guerra. La rivoluzione termina con la vittoria di Madero che viene eletto Presidente dalla Repubblica. Pancho Villa torna alla vita normale e come lui tutti i peones. Una sera, però, recatosi fuori orario in una banca, uccide involontariamente il cassiere che si era rifiutato di versargli il danaro; imprigionato e condannato a morte viene salvato all'ultimo momento da Madero, il quale gli concede la grazia, ma lo manda in esilio. Madero sta studiando una legge che farà riavere le terre ai contadini quando una congiura di palazzo, ordita dal Comandante dell'Esercito, già vivo antagonista di Villa, gli toglie la vita. Pancho, informato dell'assassinio, rientra nascostamente nel Messico, ricostituisce le sue bande, combatte aspre battaglie, punisce il traditore e, infine, fa il suo ingresso trionfale nella capitale installandosi, come Presidente, nel Palazzo Governativo. Ma egli, non è altrettanto abile in politica quanto lo era sul campo di battaglia e, dopo alcune sterili prove, decide di abbandonare il potere. Sta per lasciare definitivamente la città allorché alcuni congiurati, fra i quali il fratello di una donna, da lui amata e accidentalmente morta durante un alterco, lo abbattono a fucilate da una finestra.

Si rilascia il presente nulla-osta, a termine dell'art. 10 del regolamento 24 settembre 1923, n. 3287, quale duplicato del nulla-osta concesso

26 GEN. 1950

sotto l'osservanza delle seguenti prescrizioni:

1°) di non modificare in guisa alcuna il titolo, i sottotitoli e le scritture della pellicola, di non sostituire i quadri e le scene relative, di non aggiungerne altri e di non alterarne, in qualsiasi modo l'ordine senza autorizzazione del Ministero.

2°) .....

P. C. C.

(Dr. G. de Tomasi)

Roma, li 31 GEN. 1950

p. IL SOTTOSEGRETARIO DI STATO

F. de Pirro